

# Casa di Betania

Giornale della Comunità - Giugno 2010  
Parrocchie Sant'Eusebio - San Zenone - Santa Giuliana

## La parola del parroco

### “Mi scusi il disturbo...”

L'anno pastorale 2009/10 è stato l'anno sacerdotale e, quasi a farlo apposta, è saltato fuori quell'increscioso problema grave e nefando dei preti pedofili. Non vorrei però che tutto finisse lì, perché, grazie e a Dio, esistono ancor più numerosi preti con tante e buone doti. Quest'anno è servito anche a me per ripropormi le domande fondamentali: “Perché sono prete, perché sono contento di esserlo, quali difficoltà incontro ogni giorno per essere fedele alla mia vocazione...?” e mentre cercavo di tirare le somme mi è balzata prepotente un'altra domanda: “La gente come vede il prete oggi?”

Basta fermarsi un giorno in casa del parroco per capirlo immediatamente!

“Mi scusi il disturbo...” tanta gente mi avvicina facendo precedere queste parole, come se il prete si dovesse sentire “disturbato” di servire i fratelli o di ascoltarli perché lui ha altro da fare (altro? che cosa?). Ora se questa frase è detta per educazione può anche passare, ma se riflette l'idea che il prete deve vivere indisturbato per fare gli affari suoi, questo non mi sta bene, perché il prete vive al servizio dei suoi fratelli.

“Lei, che è più vicino al Signore, preghi per me e per la mia famiglia...” Certamente sono più vicino al Signore perché occupo un posto sull'altare in un punto più vicino al Tabernacolo, ma non è questa la vicinanza che conta. Ogni fedele è invitato da Gesù a “rimanere in Lui”, per cui l'essere vicino o lontano non dipende dal posto che si occupa, ma dall'amore che uno ha nel cuore per Gesù. Certamente il prete avrà più tempo per pregare, ma la sua preghiera vale tanto quanto quella di ogni fedele; semmai potrà vivere il

momento di preghiera personale e comunitario, come faceva Mosè, che alzava le braccia e si poneva tra Dio e il popolo per intercedere. Il prete è l'uomo della preghiera!

“Lei che ha più fede di me...” a volte mi vedono così come un campione della fede, come se il prete fosse sempre sicuro, quasi che avesse la fede assicurata per il ruolo che ha. Certamente il mio compito è quello di confermare nella fede i fratelli, guidarli sulla via del Vangelo e curarne la fedeltà, ma questo lo faccio mentre anch'io cammino nella fede, mentre anch'io faccio fatica ad essere fedele al Vangelo. Purtroppo anche il prete può perdere la fede e ridursi a fare un semplice funzionario!

“Lei che conosce tanta gente, non potrebbe darmi una mano a trovare un lavoro...” Tanti mi prendono come un assistente sociale o addirittura come uno che “è obbligato” a dispensare soldi a chi fa fatica a vivere... E' qui che tante volte mi altero perché non vogliono sentire ragione e quando dico che questo non è il mio compito, non cedono e insistono... è umiliante per un prete vedere le mani tese per ricevere un soldo e non sentire mai una voce che ti chiedi il Vangelo! E' indispensabile fare la carità, e non mi tiro indietro, ma il prete fa anche altro!

“Mi viene a confessare?...” Questa sì che è una bella richiesta e corro subito al confessionale, è lì che mi sento pienamente prete, completamente fratello, contento di dare a chi chiede perdono la grazia del Dio misericordioso, è lì che il cuore si apre all'ascolto, al conforto, alla speranza. Grazie, Signore, perché sono prete!

Don Mauro Radice

## il libro



### *In cerca dell'anima* Dialogo su un'Italia che ha smarrito se stessa.

Uno scrittore cattolico e un vescovo si incontrano in un libro-conversazione su temi salienti del nostro vivere oggi in Italia.

Perché questo paese che Scaglia chiama l'Italia del nostro scontento, pare sprofondata in una apatia che lo rende in apparenza privo di ambizioni e disinteressato al futuro? E perché non esiste da noi un dibattito sui grandi temi che appartengono all'identità di ogni uomo? Diritti umani, qualità della vita, religione, ambiente, povertà. Ai dubbi di Franco Scaglia, mons. Vincenzo Paglia risponde con un'analisi che non nega i problemi, ma li affronta con la luce dell'intelligenza e la pacata certezza dell'uomo di fede. Si parla di persone singole e di collettività, di nazionalismi e globalizzazione; del volontariato, che contesta una società individualista e ripiegata su se stessa, ed è tra quelle forze che aiutano a sperare in un mondo migliore. E si parla anche di Dio e di fede e del ruolo della Chiesa in un mondo lacerato da una preoccupante caduta etica e devastato da mille contraddizioni.

# Parliamo di soldi

*Abbiamo incontrato il Parroco cercando di capire come sta andando la Comunità Pastorale a livello economico. Ne è uscita una conversazione più pastorale che contabile, sottolineando che le parole sobrietà, solidarietà e stili di vita devono essere sempre più presenti nelle riflessioni delle nostre Parrocchie.*

**Don Mauro, le tre parrocchie hanno iniziato il loro cammino all'interno della nuova Comunità Pastorale, ma a livello di gestione contabile che cosa accadrà?**

Le Comunità Pastorali prevedono una separazione economica delle parrocchie, pertanto ciascuna continua a gestirsi in totale autonomia. E' altrettanto chiaro che questo è un principio generale derogabile nello spirito di fraterna solidarietà che deve animare qualsiasi comunità. Quindi non escludo degli "aiuti economici", che verranno sempre condivisi con i Consigli degli affari economici delle tre parrocchie che sono gli organi che di fatto gestiscono i nostri beni.

**Le risorse economiche per portare avanti le tre parrocchie da dove arrivano? Come vanno i bilanci?**

Posso dire che le nostre entrate sono principalmente le offerte dei parrocchiani, mentre per i sacerdoti il cosiddetto stipendio è a carico del fondo per il sostentamento del clero che opera per tutta la chiesa italiana. I bilanci sono troppo influenzati dalle

spese straordinarie, soprattutto per la manutenzione degli stabili, quindi è sempre difficile dare un giudizio. In sintesi, due parrocchie al 31.12.2009 erano in positivo ed una in negativo.

**In questo difficile periodo economico abbiamo risorse per gli interventi di solidarietà? Come vengono stabilite le priorità?**

Ciascuna parrocchia ha un piccolo fondo per le urgenze che non è mai sufficiente, anche perché le richieste sono sempre più frequenti con storie personali, dietro questo aiuto economico, veramente critiche. A livello di priorità cerchiamo di individuare un obiettivo "forte" di carità e solidarietà in avvento e in quaresima, ma mi rendo conto che non è sufficiente. Sono convinto che una prima risposta pastorale importante è organizzare una Caritas all'interno della Comunità Pastorale, ci stiamo pensando ed è in cima alla lista delle cose da fare.

**Le tre parrocchie hanno molte strutture. Siamo in condizione di sopportare i costi di manutenzione? E' previsto qualche cambiamento nel loro utilizzo?**

E' il vero problema "aperto". Per la verità ad Omate la situazione è sotto controllo, lo è meno ad Agrate e a Caponago. Inoltre, all'orizzonte, abbiamo la notevole spesa per ottemperare l'obbligo di rimozione dell'eternit da realizzare entro il 2013. Il

tema degli interventi sulle strutture contraddistinguerà le riunioni dei Consigli degli affari economici per il prossimo triennio perché qualsiasi ipotesi di riutilizzo necessita di risorse economiche che vanno innanzitutto cercate.

Contestualmente va anche avviata una riflessione su come vogliamo utilizzare questi spazi. Le idee ci sono, ma manca un progetto complessivo che forse richiede una Comunità Pastorale già avviata e ben strutturata.

**Parlando di soldi, non pensa che nelle nostre parrocchie dovremmo affrontare con maggiore frequenza e intensità che la sobrietà, la solidarietà e gli stili di vita sono contenuti irrinunciabili per i laici fedeli?**

Innanzitutto, la sobrietà deve essere il frutto di un itinerario di riflessione personale, non certamente la risposta ad una situazione economica contingente come l'attuale periodo storico. La strada da percorrere non ci spaventa perché sappiamo quale via percorrere. Come dicevo poc'anzi una risposta è la Caritas della Comunità Pastorale. Una Caritas che assuma il ruolo pastorale di educare la comunità alla carità. Su questo versante sono convinto e farò di tutto perché nella Comunità Pastorale gli adulti possano avere delle proposte di approfondimento e di crescita nella fede.

*a cura di Leandro Giacobbi*



Dalla redazione del "CdB" un ringraziamento a chi, sabato 1 e domenica 2 maggio, ha contribuito con una offerta o acquistando un libro tra quelli proposti dal "Casa di Betania" negli ultimi 12 mesi, al sostegno del notiziario della nostra comunità (sono stati raccolti in totale 620 euro); e un grazie anche agli amici delle tre parrocchie che ci hanno dato una mano nella organizzazione delle presenze fuori dalle chiese al termine di ciascuna messa: è stata anche questa una occasione di integrazione e di collaborazione nella Comunità Pastorale.

## Agrate: Cinema sotto le stelle

Il Cinema Duse ha terminato la sua programmazione cinematografica da un paio di settimane, lasciando spazio ai numerosi saggi di fine anno. La stagione non può tuttavia considerarsi chiusa del tutto, in quanto a partire dal 23 giugno prenderà il via la rassegna di "Cinema sotto le stelle", organizzata presso la Cittadella della Cultura in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura.

Sei film per tutti i gusti e per ogni tipo di pubblico: dalla commedia italiana di "Matrimoni e altri disastri" al thriller di Polanski "L'uomo nell'ombra", per chiudere poi con "Robin Hood".

Il programma completo è sul sito [www.ctduse.it](http://www.ctduse.it).

Infine, per tutti gli appassionati di calcio - e non - ricordiamo che il Cinema Duse trasmetterà gratuitamente tutte le partite dell'Italia, le semifinali e la finale dei Mondiali di Calcio 2010... una bella occasione per tifare in compagnia!

*Giuliana Porta*



sottosopra  
Come in Cielo Così in terra

# Oratorio Estivo 2010

*E' lo slogan della proposta estiva per gli oratori feriali di tutta la Lombardia*

Molto spesso nella vita si dice che è importante stare con i piedi per terra. Il cristiano è colui che sa FISSARE lo sguardo verso il CIELO e insieme TENERE i piedi ben saldi sulla TERRA. Tenere i piedi per terra è un invito ad amare la terra, non come luogo contrapposto al cielo, ma come possibilità concreta di fare nel quotidiano esperienza di cielo.

L'icona biblica che accompagnerà la proposta di quest'anno è il cammino dei discepoli di Emmaus. Partenza, Liberazione, Conversione, Incontro che salva e Missione sono le tappe del cammino dei discepoli di Gesù Risorto. Chi vuole farsi mettere "sottosopra" dal Signore e guardare le cose del mondo nel verso giusto deve decidersi per ognuno di esse.

Come i discepoli di Emmaus ci metteremo in un CAMMINO - PELLEGRINAGGIO accompagnati da altri testimoni (Abramo, Mosè, Davide, Paolo). Ognuno di essi è il segno di un tratto di cammino che ribalta la vita per renderla nuova e felice, secondo la volontà del Padre.

*Anche le parrocchie della Comunità si apprestano a partire ...*

**AGRATE** I destinatari sono i ragazzi e le ragazze dalla prima elementare compiuta alla terza media.

Sono attesi dal lunedì al venerdì (dalle ore 8.30 alle ore 17.30), a partire dal 14 giugno al 9 luglio 2010 all'Oratorio "S. Luigi". Al mattino avranno la possibilità di attività libere di gioco, compiti delle vacanze, ... Il pomeriggio sarà

animato da giochi, tornei a squadre, danze, canti, attività manuali.

Senza dimenticare l'attesa e gustosa merenda, il rinfrescante pomeriggio della piscina e la gita settimanale. Oltre ai contenuti, al programma, ai tempi... ciò che più conta, in questa esperienza, è il fatto che l'oratorio si popola di molti ragazzi desiderosi di divertirsi e di stare insieme, di molti adolescenti che scelgono di impegnarsi per i più piccoli e di moltissimi adulti (mamme, nonne, pensionati) che con generosità dedicano il loro tempo rendendo possibile ciò che senza di loro sarebbe irrealizzabile.

**OMATE** Si svolgerà nelle cinque settimane dal 21 Giugno al 23 Luglio, dalle 14.00 alle 17.30. La giornata tipo è strutturata con l'accoglienza iniziale nel salone del cinema con la preghiera, balli e canti per divertirsi insieme; quindi la suddivisione in squadre per partecipare ai laboratori, nell'intraprendere avventure come il teatro, oppure ancora nell'imparare a realizzare dolci con il laboratorio di cucina. Merenda e poi i grandi giochi del torneo a squadre. Al termine ci si ritroverà nuovamente in salone per condividere un momento di preghiera.

Un giorno alla settimana si parteciperà alla Messa delle ore 8.30 dopo la quale ci si recherà in piscina. Per poter dare ai ragazzi opportunità di maggior condivisione, la mattinata si concluderà con il pranzo comunitario in Oratorio, e per chi non potesse andare in piscina, l'Oratorio rimarrà aperto e grazie ad alcuni animatori sarà possibile anche

fare i compiti. Anche quest'anno viene riproposta la giornata della carità, nella quale aiutare i ragazzi a comprendere cosa vuol dire essere caritatevole nei confronti di coloro che hanno veramente bisogno; per questo abbiamo scelto di proseguire l'opera missionaria per l'Eritrea intrapresa da Padre Luciano, realizzando una raccolta viveri e materiale scolastico durante le cinque settimane. Inoltre ogni settimana avrà un "giorno gita" nel quale sfruttare le belle giornate per prendere la bici e pedalare alla scoperta di nuove avventure!

**CAPONAGO** Anche la parrocchia di Santa Giuliana organizza l'estate per i ragazzi di elementari e medie rifacendosi alla proposta della Federazione degli Oratori Milanesi. L'oratorio feriale si terrà dal 14 giugno al 9 luglio, con orari delle attività dalle 9:30 alle 17:30 (ingresso e accoglienza tra le 8:30 e le 9:30; ci sarà la possibilità per i ragazzi di rimanere fino alle 18:00, in caso di necessità o di problemi di orario).

I moduli per l'iscrizione sono disponibili in Chiesa ed in segreteria parrocchiale. Con il gruppo di educatori che animerà le attività ci saranno anche i seminaristi Marco e Naresh. Gli aspetti organizzativi e i contenuti sono in via di definizione proprio in questi giorni; alcune attività, come per esempio l'uscita in piscina e la gita, saranno svolte insieme ai ragazzi dell'oratorio di Agrate.

*A cura di Suor Giusy Riva,  
Alessandro Rivolta e Davide Colnago.*



# Unità nella diversità

A maggio i consigli pastorali di Caponago, Omate e Agrate si sono incontrati per fare il punto della situazione del primo anno pastorale vissuto insieme.

I coordinatori delle commissioni hanno presentato delle brevi relazioni del cammino fin qui svolto. Alcune commissioni hanno lavorato bene come quella liturgica, comunicazione e famiglia; altre hanno incominciato un cammino nuovo per tutte e tre le realtà (cultura); altre ancora hanno impostato bene una parte del lavoro (catechesi) coscienti che ancora molto resta da fare (battesimo, pastorale giovanile e della terza età). Due commissioni invece hanno stentato a partire: quella della carità e quella provvisoria delle Sale della Comunità. La prima purtroppo ha avuto difficoltà a cominciare un cammino forse perché ad Omate e Caponago la realtà caritativa non ha ancora gruppi strutturati e col nuovo anno è pure venuto a mancare il coordinamento. E' stato sottolineato che ci sono due ambiti che non vengono affrontati: la pastorale del lavoro e quella della scuola, che sono, oggi più che mai, delle emergenze. Il parroco non ha nascosto le difficoltà nell'organizzare la nuova Comunità Pastorale (CP) che è la somma di tre realtà diverse, con storie, strutture e anche situazioni economiche differenti. Ha sottolineato che i preti per primi dovrebbero "fare comunità" imparando a convivere e a confrontarsi con serenità e capacità di discernimento. Anche ai laici è chiesto molto perché dovranno essere capaci di superare steccati e personalizzazioni per creare unità e comunione, basando il proprio impegno su Cristo per essere capaci di liberarsi di vecchi schemi e tradizioni affrontando il futuro con spirito rinnovato. Fondamentale dovrà essere lo sforzo nel sostenerci a vicenda accettando anche la correzione fraterna per pensare e lavorare "come uno solo".

Don Mauro ha indicato tre priorità per il prossimo anno pastorale:

- la pastorale giovanile: da settembre si spera di partire con spirito nuovo grazie

al contributo delle tre realtà giovanili nel rispetto di tutti.

- la famiglia: è importante trovare nuove forme per aggregare e incontrare anche le famiglie più lontane.

- la liturgia: pensare a come poter rendere le celebrazioni ancora più curate e soprattutto gioiose.

Col nuovo anno pastorale la CP avrà tre organismi che si spera possano operare con spirito di comunione e corresponsabilità:

- il direttivo formato da tre preti con incarichi pastorali, una suora e tre laici rappresentanti le tre parrocchie. E' il vero organo decisionale della comunità che penserà al programma pastorale e lo proporrà alle commissioni

- le commissioni comunitarie: liturgia, catechesi, famiglia, cultura, carità e comunicazione. Esse hanno un duplice compito: creare e coordinare un cammino comune di attuazione del programma pastorale e

essere legame tra le singole realtà delle parrocchie e la CP.

- il Consiglio Pastorale Unitario (CPU) formato da 5 consiglieri per ogni parrocchia, i membri del direttivo e dai coordinatori delle commissioni. Esso è chiamato ad un salto di qualità rispetto al passato per diventare una sorta di "laboratorio di idee" capace di analizzare criticamente la realtà pensando a nuovi percorsi, a scelte anche in discontinuità col passato per creare una CP armonica. Don Mauro ha sottolineato che la sfida della CP ci chiede di essere missionari capaci anche di "spirito profetico" e ha invitato i laici a "staccarsi dalle sottane dei preti" prendendosi veramente le responsabilità con rispetto, accoglienza e fiducia. Il confronto tra i diversi consiglieri è stato utile e costruttivo e gli interventi hanno sottolineato la volontà comune di creare unità ma nel rispetto delle diversità presenti sul territorio. E' desiderio di tutti lavorare insieme con un unico progetto pastorale che valorizzi anche le ricchezze e le peculiarità delle tre singole comunità.

*Beatrice Di Stefano*



## info & contatti

### ORARI S. MESSE - AGRATE

*feriale*

**in parrocchia:** ore 7.00 - 8.30 - 18.30 (escluso il giovedì)

**in Santa Maria:** i giovedì di giugno, ore 18.30

*prefestivo*

**in parrocchia:** ore 18.30

**chiesa Morosina:** ore 17.30

*festivo*

**in parrocchia:**

ore 8.00 - 9.30 - 11.00 - 18.00

**chiesa dell'Offellera:** ore 9.00

### ORARI S. MESSE - OMAATE

*feriale* ore 8.30

*prefestivo* ore 18.00

*festivo* ore 8.30 - 10.30

### ORARI S. MESSE - CAPONAGO

*feriale* ore 8.30 - 18.30

*prefestivo* ore 18.00

*festivo* ore 8.00 - 10.30 - 18.00

### PARROCCHIA S. EUSEBIO

Piazza S. Eusebio

20041 Agrate Brianza (MB)

**Parroco:** don Mauro Radice

tel. e fax 039-650191

**Vicari parrocchiali:**

**don Mario Casiraghi**

tel. 039-6058710

**don Romeo Rimoldi**

tel. 039-650293

**don Luigi Corti**

tel. 349-6277703

**Segreteria:** tel. 039-6091151

santeusebio@tiscalinet.it

www.parrocchiaagrate.brianzaest.it

### PARROCCHIA S. ZENONE

Piazza Trivulzio, 4

20041 Omate di Agrate (MB)

**Vicari parrocchiali:**

**don Michele Longatti**

tel. 039-6057625

**padre Luciano**

tel. 340-3223918

### PARROCCHIA S. GIULIANA

Via S. Giuliana, 32

20040 Caponago (MB)

**Vicari parrocchiali:**

**don Luigi Vanin**

tel. 02-95742113

**don Luigi Didoni**

tel. 02-9504835